

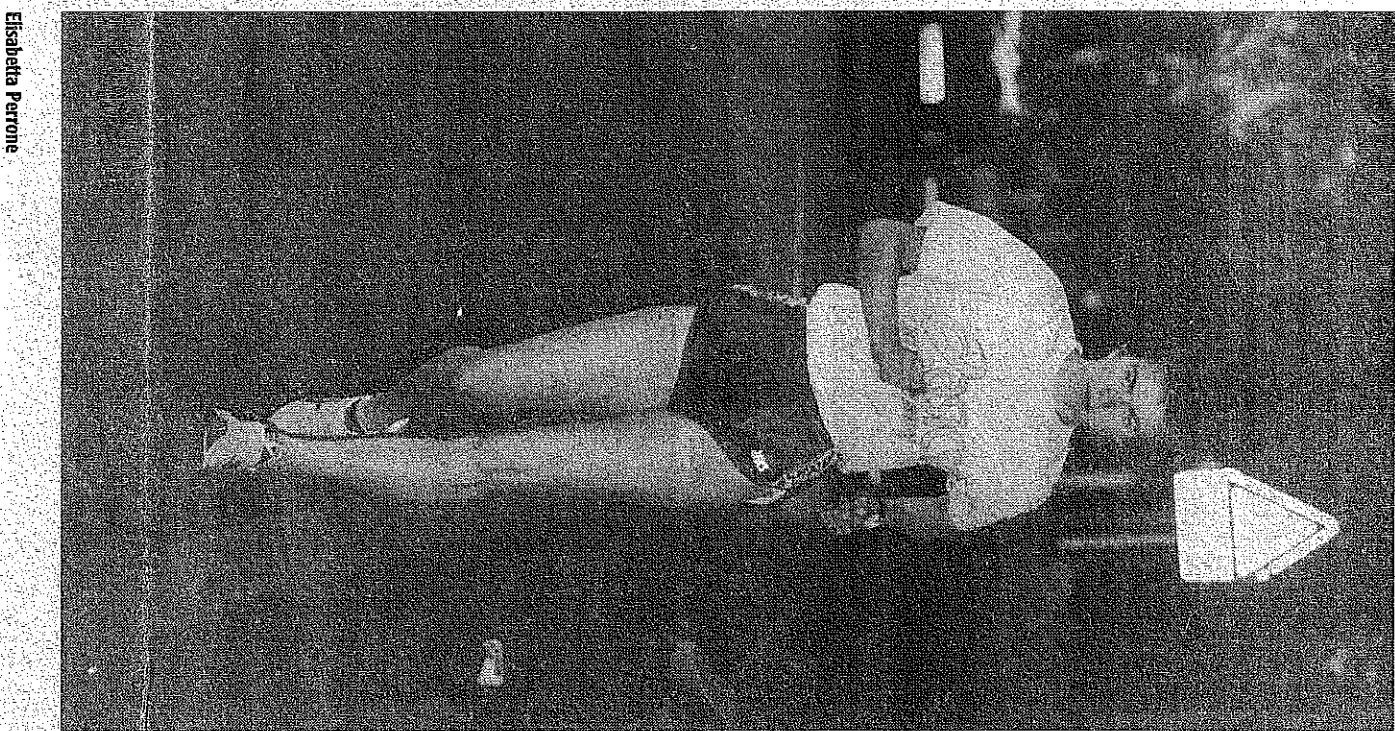
**Atletica leggera. La società fiorentina festeggia il '96**

# Stagione ok per la Libertas E ad insegnare la marcia ci sarà Elisabetta Perrone

Firenze. «Definire brillante la stagione appena conclusa - dice il generale Giorgio Cantini presidente della Libertas Firenze, che ieri ha ringraziato i propri atleti nella tradizionale festa di fine anno - è quanto meno riduttivo. Infatti possiamo definire questa senz'altro l'annata più ricca di soddisfazioni da quando questa società è stata fondata, nel 1968». E non sono parole di circostanza. La società fiorentina è infatti riuscita a centrare una serie di obiettivi, sui campi e fuori, che la confermano come un punto di riferimento importante in una città in cui di certo non c'è penuria di società di atletica. Cantini tiene a sottolineare che «questo sodalizio è il quarto in Toscana per numero di voti in consiglio regionale», voti che vengono attribuiti in rapporto ai risultati ottenuti sulle piste. Risultati che e anche troppo riduttivo riassumere nella promozione in serie A della squadra «giovanile» (under 18) femminile, con la maschile confermata in serie B, il titolo toscano Ragazze, e la squadra assoluta maschile piazzatasi tra le prime quaranta d'Italia. Tralasciando le gioie individuali, tra cui il primato italiano nell'asta allieve di

Alice Pirisino. Tra i successi fuori dal campo c'è da menzionare la conferma tra i consiglieri regionali di Luca Androsini, giovane vicepresidente della società, la nascita del «giornalino» giunto senza patemi al terzo numero, ed il fruttuoso «dialogo» instaurato con l'altra grande società fiorentina, l'Assi Giorgio Rosso, dopo anni di acerrima rivalità. Eppure i problemi non mancano: a cominciare da quello dell'impianto, che si trascina da quando, alla vigilia dei mondiali di calcio del '90, «si decise» - dice il presidente - di spingere la luce dell'atletica nell'area est di Firenze (quando fu smantellata la pista dello stadio Comunale, ndr). Da allora sopravviviamo grazie alla sensibilità del Comando militare che ci mette a disposizione, pur tra mille oggettive difficoltà, lo stadio militare». Un impianto per molti aspetti inadeguato a sopportare la grande domanda di atletica nel quartiere che da sempre la società soddisfa. I Centri di avviamento allo sport che la società vi organizza (anche quest'anno con oltre cento iscritti considerando solo le fasce di età fino a dieci anni, pur dovendo utilizzare due soli giorni la setti-

mana), riscuotono la loro maggiore richiesta proprio nella fascia oraria dalle 17 alle 18, dato che quasi tutte le scuole della zona sono a tempo pieno. Ma senza un adeguato impianto di illuminazione, per almeno due mesi all'anno la situazione non è ideale. Ed a proposito dei Centri di avviamento è di ieri la notizia che Elisabetta Perrone, argento ad Atlanta e di casa allo stadio militare, con il suo allenatore Marco Ugolini, che è anche tecnico della marcia della Libertas, faranno presto una lezione dimostrativa al campo. Poi c'è l'aspetto economico, problema comune a tutte quelle discipline che non possono contare su entrate relative ai biglietti di ingresso. Siamo alla ricerca di uno sponsor - conclude Cantini - per le mutate strategie della Cassa di Risparmio, che ci ha sensibilmente ridotto il contributo. Alla luce della situazione che attualmente attraversa il Paese sarebbe già una manna un appoggio di una decina di milioni che ci consenta di continuare con serenità quell'azione culturale e sociale che è alla base del nostro agire».



CARLO CAROTENUTO

Elisabetta Perrone